

**COMUNE DI
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2018-2020**

Nota di aggiornamento

INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	3
Obiettivi generali individuati dal governo	4
Popolazione e situazione demografica	5
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	16
Tributi ed entrate extratributarie	17
Spesa corrente per missione	18
Necessità finanziarie per missioni e programmi	19
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	20
Disponibilità di risorse straordinarie	21
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	22
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	23
Programmazione ed equilibri finanziari	24
Finanziamento del bilancio corrente	25
Finanziamento del bilancio investimenti	26
Disponibilità e gestione delle risorse umane	27
Obiettivo di finanza pubblica	29
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	30
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	31
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	32
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	33
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	34
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	35
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	36
Fabbisogno dei programmi per singola missione	37

Servizi generali e istituzionali	38
Ordine pubblico e sicurezza	39
Istruzione e diritto allo studio	40
Valorizzazione beni e attiv. culturali	41
Politica giovanile, sport e tempo libero	42
Assetto territorio, edilizia abitativa	43
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	44
Trasporti e diritto alla mobilità	45
Soccorso civile	46
Politica sociale e famiglia	47
Tutela della salute	49
Sviluppo economico e competitività	50
Fondi e accantonamenti	51
Debito pubblico	53
Anticipazioni finanziarie	54

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale (personale, ecc.)	55
Programmazione e fabbisogno di personale	56
Opere pubbliche e investimenti programmati	57
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	58
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	59
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	60
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	61

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento Unico di Programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la Giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il Consiglio approva il DUP ed il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

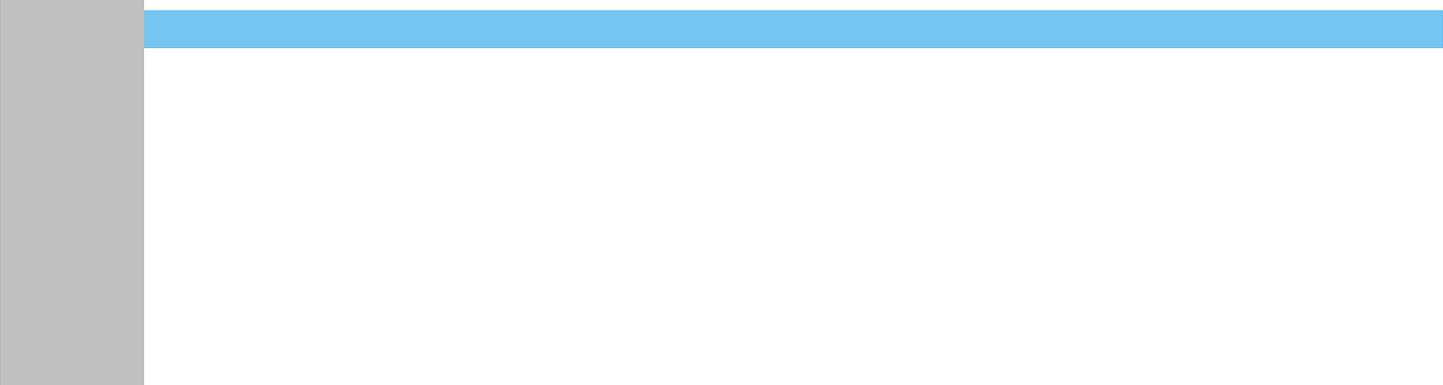
La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal Ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2017

Il governo, il 23 settembre 2017, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF) delineando un'analisi della situazione complessiva del Paese che ha offerto l'occasione "(..) *per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni(..)*". Nella prospettiva delineata dal ministro dell'economia, i risultati conseguiti "(..) *incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale (..)*".

Una finanza pubblica favorevole alla crescita

La politica di bilancio "(..) *ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico (..)*". Una correzione del disavanzo troppo lenta "(..) *si rivelerebbe inefficace per la riduzione del debito, mentre l'adozione di misure di contenimento troppo severe finirebbe per danneggiare la crescita. In entrambi i casi l'andamento del rapporto debito/PIL risulterebbe inadeguato rispetto alle aspettative degli agenti economici, degli analisti e dei mercati (..)*". Il governo ha dovuto procedere "(..) *all'interno di un sentiero stretto (..) i cui limiti erano segnati da un lato dall'esigenza di riduzione del disavanzo, dall'altro da quella di alimentare la ripresa nascente per mettere definitivamente alle spalle del Paese la recessione (..)*".

Investimenti per la ripresa economica

Gli investimenti in infrastrutture svolgono un ruolo cruciale per irrobustire la ripresa. Per questo motivo, tra i principali strumenti di politica economica di questo governo "(..) *rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici, oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici (..)*". Negli esercizi finanziari del recente passato, "(..) *l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie al superamento del patto di stabilità (..)*". Il governo, con un deciso cambio di rotta, "(..) *ha inteso invertire questa tendenza: la spesa per investimenti è prevista infatti in aumento (..) e questa tendenza andrà rafforzata in futuro (..)*".

Riforme strutturali per la competitività e la fiducia

La sfida è trasformare l'attuale fase in una ripresa "(..) *che permetta all'Italia di superare una prolungata stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita (..)*". E' necessario "(..) *continuare ad adottare credibili misure strutturali che innalzino il potenziale di crescita dell'economia, l'occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile. Il percorso da compiere è ancora lungo, benché alcune riforme comincino a produrre effetti concreti (..)*". L'impatto delle marcate riforme "(..) *è stato accompagnato da un insieme coordinato di misure di agevolazione fiscale (..) che sta accelerando il rafforzamento del tessuto industriale ed il contributo alla crescita di innovazione e produttività. Gli investimenti pubblici (..) sono in aumento, la pressione fiscale per famiglie e imprese è stata ridotta e selettivi sgravi fiscali stanno stimolando gli investimenti in innovazione (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 9.668

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	9.830
Nati nell'anno	(+)	81
Deceduti nell'anno	(-)	83
Saldo naturale		-2
Immigrati nell'anno	(+)	174
Emigrati nell'anno	(-)	223
Saldo migratorio		-49
Popolazione al 31-12		9.779

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

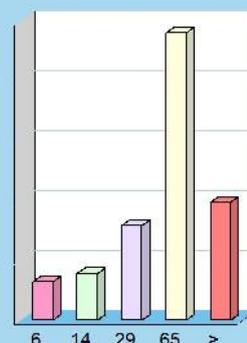
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	4.795
Femmine	(+)	4.984
Popolazione al 31-12		9.779

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	644
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	781
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.580
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.804
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.970
Popolazione al 31-12		9.779

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		3.624
Comunità / convivenze		1

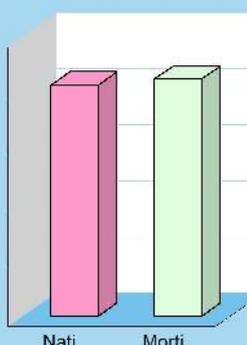
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,47

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		11.345
Anno finale di riferimento		2013

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	119	115	88	102	81
Deceduti nell'anno	(-)	93	95	87	94	83
Saldo naturale		26	20	1	8	-2
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	282	185	225	215	174
Emigrati nell'anno	(-)	243	217	150	185	223
Saldo migratorio		39	-32	75	30	-49
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,75	11,83	9,02	10,40	8,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,22	9,77	8,92	9,58	8,47

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	18
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	15
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	45
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n.4 del 20/01/2003
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n.67 del 31/07/2003
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n.143 del 22/10/1984

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n.59 del 13/08/1998
Artigianali	(S/N)	Si	Deliberazione C.C. n.59 del 13/08/1998
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	46.316	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	280.626	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	40	40	40	40
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	280	280	280	280
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	750	750	750	750
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	390	390	390	390
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	56	56	56	56
- Nera	(Km.)	9	9	9	9
- Mista	(Km.)	47	47	47	47
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	6	6	6
	(ha.)	3	3	3	3
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	33.423	34.091	34.773	35.468
- Industriale	(q.li)	11.141	11.364	11.591	11.823
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.400	2.400	2.400	2.400
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	11	11	11	11
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	35	35	35	35

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Pareggio di Bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in c/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

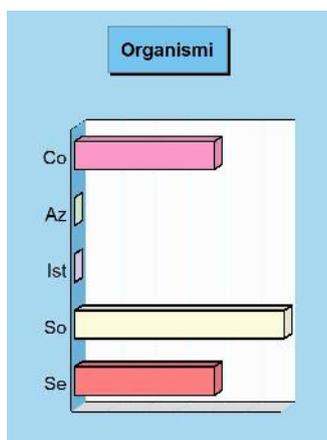
Gestione del personale e Pareggio di Bilancio (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del Pareggio di Bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal Governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del *turn-over*, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del Pareggio di Bilancio, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2017	2018	2019	2020
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	3	3	3	3
Servizi in concessione	(num.)	2	2	1	1
Totale		7	7	6	6

Ente d'Ambito Territoriale Ottimale Teramano n.5

Enti associati	N.40 Comuni: Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campli, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Giulianova, Isola del Gran Sasso, Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Pineto, Rocca Santa Maria, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato

Terreverdi Teramane sc a rl

Enti associati	N.20 Comuni: Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto. Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano, CCAA di Teramo, CNA di Teramo, Consorzio Smac, Consorzio Tutela Vini Colline Teramane, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Abruzzo, Poliservice, Università degli Studi di Teramo, etc.
Attività e note	Favorire lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali integrando azioni rivolte alla tutela ed alla valorizzazione del paesaggio rurale con azioni di valorizzazione delle risorse endogene e generando, contestualmente, opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito. Si propone altresì di: a. sviluppare ed innovare le filiere ed i sistemi produttivi locali, agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, b. sviluppare la filiera dell'energia rinnovabile, c. curare e tutelare il paesaggio, l'uso del suolo e della biodiversità, d. sviluppare il turismo sostenibile, e. valorizzare e gestire le risorse ambientali e naturali, f. valorizzare i beni culturali ed il patrimonio artistico legati al territorio, g. accedere ai servizi pubblici essenziali, h. favorire l'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali, i. favorire la legalità e la promozione sociale, l. favorire la riqualificazione urbana, m. sviluppare reti e comunità intelligenti, n. implementare azioni di animazione sul territorio.

Farmacia Comunale Sant'Egidio spa

Enti associati	Comune di Sant'Egidio alla Vibrata
Attività e note	Attività di commercio al dettaglio rientranti nel servizio farmaceutico e nei servizi ad esso complementari e strumentali

Poliservice spa

Enti associati	N.8 Comuni: Bellante, Colonnella, Controguerra, Crognaleto, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero N.1 Unione di Comuni: Città-Territorio Val Vibrata
Attività e note	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e del recupero dei metalli

Ruzzo Reti spa

Enti associati	N.40 Comuni: Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Giulianova, Isola del Gran Sasso, Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Pineto, Rocca Santa Maria, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana
Attività e note	Gestione del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5

Servizi cimiteriali

Soggetti che svolgono i servizi	Società Cooperativa Il Capitano
Attività e note	

Pubblica illuminazione

Soggetti che svolgono i servizi	CPL Concordia soc. coop. a rl
Attività e note	

Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni

Soggetti che svolgono i servizi	Abaco spa
Attività e note	

Canone occupazione suolo ed aree pubbliche

Soggetti che svolgono i servizi	Abaco spa
Attività e note	

Città-Territorio Val Vibrata

Soggetti che svolgono i servizi N.12: Alba Adriatica, Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto

Attività e note Funzioni d'istruzione pubblica (assistenza/trasporto disabili)
Funzioni nel settore sociale (assistenza domiciliare, centri diurni, interventi a favore di persone con fragilità, misure d'inclusione sociale, etc.)
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente (servizio smaltimento rifiuti)

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Realizzazione verde pubblico attrezzato per lo sport di Paolantonio	2003	110.000,00	84.599,01
Riqualificazione spazi pubblici Capoluogo	2003	296.780,99	20.300,00
Realizzazione nuovo impianto polivalente ed aree annesse di Faraone	2010	120.000,00	9.580,01
Manutenzione straordinaria e depolverizzazione strade	2013	200.000,00	172.000,00
Realizzazione nuovo impianto di calcio - Completamento	2015	150.989,61	123.370,10
Sistemazione strade comunali	2016	109.000,00	61.930,00

TRIBUTI ED ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Per garantire il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nonché di equità, qualità e miglioramento dei servizi tributari ed extratributari è indispensabile che il Comune scelga, per ciascun tributo, la forma di gestione e riscossione più idonea per realizzare l'interesse pubblico.

La carenza in organico del personale necessario e dei profili professionali idonei ad assicurare la gestione diretta delle proprie entrate - in particolare l'imposta pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone occupazione spazi ed aree pubbliche - nonché la carenza dei *software* gestionali e delle relative banche dati indispensabili all'ordinaria gestione delle entrate tributarie, extratributarie e patrimoniali in forma diretta da parte dell'Ente comporta, necessariamente, l'avvalersi di soggetti specializzati che assicurino il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di programmazione.

D'altro canto nell'ambito dell'organizzazione comunale non è possibile individuare, in relazione ai carichi di lavoro, personale in possesso della necessaria professionalità ed esperienza di tipo esattoriale e legale.

Pertanto si è proceduto all'affidamento in concessione dei servizi *de quo* ad impresa iscritta all'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di accertamento e riscossione tributaria - istituito dall'art.53 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 - mediante procedura ad evidenza pubblica, i cui criteri di selezione sono stati formalmente individuati (v. Determinazione Area Economico-Amministrativa n.107 del 31/05/2017 ed atti successivi).

La gestione in concessione garantirà una maggiore efficienza gestionale ed un vantaggio economico per l'Ente tenuto conto che il concessionario dovrà, in ogni caso, corrispondere al Comune, senza alcun onere, la misura del minimo garantito, che sarà fissato tenendo conto delle entrate realizzate dall'Ente negli ultimi esercizi e degli oneri che saranno posti a carico del concessionario nel capitolato di gara, a fronte di un aggio che verrà definito in sede di gara.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

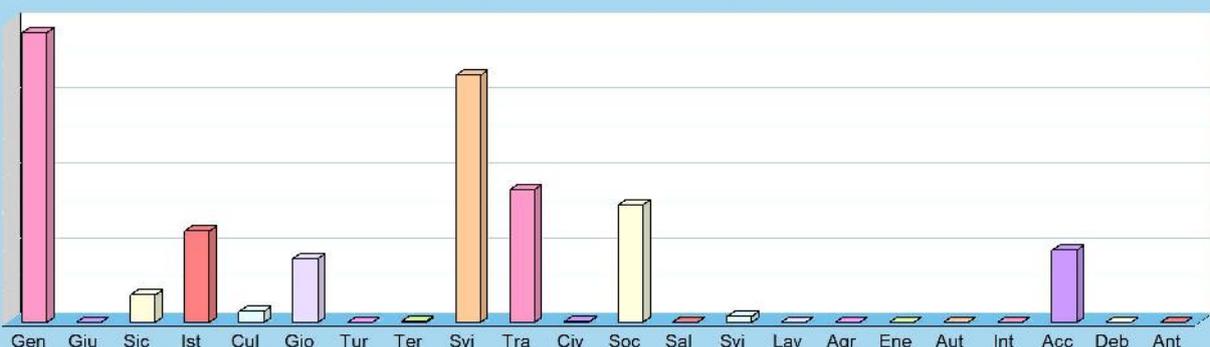
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.543.578,82	27,5 %	1.422.062,93	1.394.489,80
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	146.500,00	2,6 %	146.000,00	146.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	486.308,00	8,6 %	450.594,26	442.404,43
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	57.400,00	1,0 %	57.900,00	57.900,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	337.971,98	6,0 %	327.318,34	323.028,95
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	7.200,00	0,1 %	2.200,00	2.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.315.526,85	23,3 %	1.304.452,29	1.303.773,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	706.140,55	12,5 %	704.162,48	702.163,48
11 Soccorso civile	Civ	2.500,00	0,0 %	2.500,00	2.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	624.141,52	11,1 %	615.318,15	613.920,28
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	21.705,00	21.705,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	30.000,00	0,5 %	30.000,00	30.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	381.698,67	6,8 %	354.698,67	392.698,67
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.638.966,39	100,0 %	5.438.912,12	5.432.784,51

Spesa corrente 2018



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.360.131,55	1.961.080,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	438.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.379.306,69	7.800.630,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	173.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	988.319,27	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	11.600,00	680.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.923.753,04	150.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.112.466,51	175.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.853.379,95	210.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	43.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.129.096,01	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	770.407,15	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
Totale	16.510.663,02	10.976.710,00	0,00	770.407,15	450.000,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.360.131,55	1.961.080,00	6.321.211,55
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	438.500,00	0,00	438.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.379.306,69	7.800.630,00	9.179.936,69
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	173.200,00	0,00	173.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	988.319,27	0,00	988.319,27
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	11.600,00	680.000,00	691.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.923.753,04	150.000,00	4.073.753,04
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.112.466,51	175.000,00	2.287.466,51
11 Soccorso civile	7.500,00	0,00	7.500,00
12 Politica sociale e famiglia	1.853.379,95	210.000,00	2.063.379,95
13 Tutela della salute	43.410,00	0,00	43.410,00
14 Sviluppo economico e competitività	90.000,00	0,00	90.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.129.096,01	0,00	1.129.096,01
50 Debito pubblico	770.407,15	0,00	770.407,15
60 Anticipazioni finanziarie	450.000,00	0,00	450.000,00
Totale	17.731.070,17	10.976.710,00	28.707.780,17

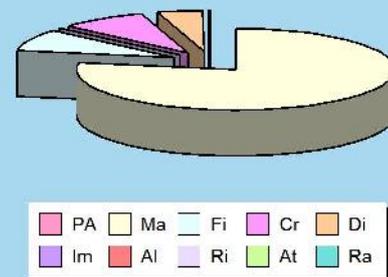
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	26.899.383,67
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.024.628,37
Rimanenze	30.849,01
Crediti	3.054.829,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.588.656,08
Ratei e risconti attivi	53.021,34
Totale	34.651.367,65

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	28.467.264,00
Fondo per rischi ed oneri	7.581,59
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.690.435,13
Ratei e risconti passivi	1.486.086,93
Totale	34.651.367,65

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'Amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

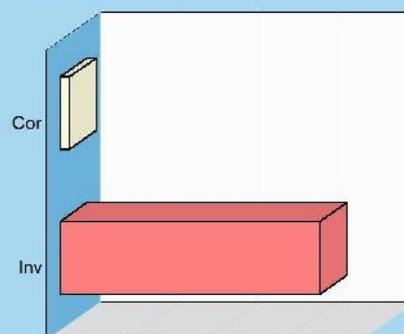
Trasferimenti e contributi in c/capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni Amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	116.030,36	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.290.630,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	116.030,36	3.290.630,00

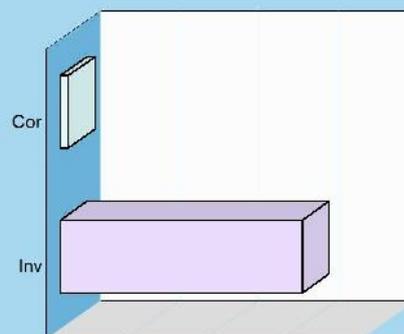
Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	207.629,44	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		6.135.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	207.629,44	6.135.000,00

Contributi e trasferimenti 2019-20



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	4.533.953,61	4.533.953,61	4.533.953,61
Tit.2 - Trasferimenti correnti	445.896,74	445.896,74	445.896,74
Tit.3 - Extratributarie	920.953,59	920.953,59	920.953,59
Somma	5.900.803,94	5.900.803,94	5.900.803,94
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	590.080,39	590.080,39	590.080,39

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	114.568,16	101.315,93	88.711,46
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	114.568,16	101.315,93	88.711,46
Contributi in C/interessi su mutui	3.026,85	1.952,29	1.952,29
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	111.541,31	99.363,64	86.759,17

Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	590.080,39	590.080,39	590.080,39
Esposizione effettiva	111.541,31	99.363,64	86.759,17
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	478.539,08	490.716,75	503.321,22

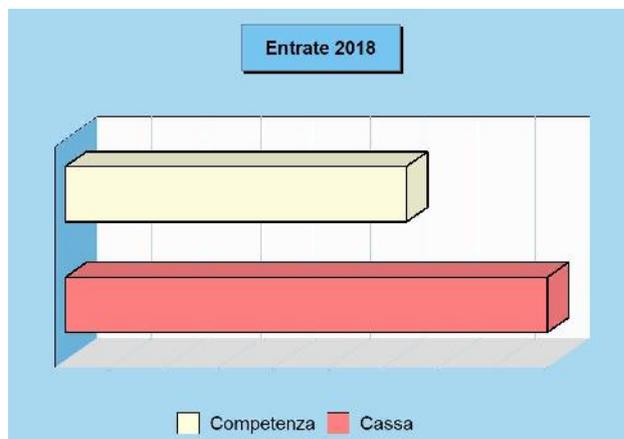
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

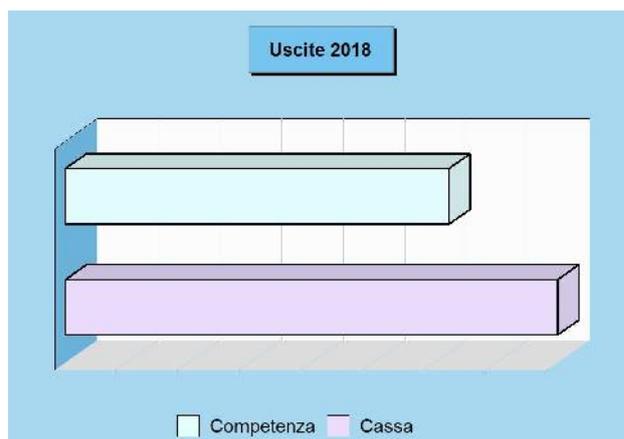
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.938.522,36	6.815.013,65
Trasferimenti	116.030,36	567.325,98
Extratributarie	850.764,43	1.072.107,04
Entrate C/capitale	3.751.710,00	4.605.338,31
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	121.836,91
Anticipazioni	150.000,00	150.000,00
Entrate C/terzi	2.653.500,00	2.756.514,96
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.534.385,41
Totale	12.460.527,15	17.622.522,26



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.638.966,39	6.753.706,98
Spese C/capitale	3.751.710,00	5.826.179,48
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	266.350,76	266.350,76
Chiusura anticipaz.	150.000,00	150.000,00
Spese C/terzi	2.653.500,00	2.996.451,09
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.460.527,15	15.992.688,31



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	4.721.522,36	4.721.522,36
Trasferimenti	103.814,72	103.814,72
Extratributarie	864.039,43	861.039,43
Entrate C/capitale	6.290.000,00	425.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	510.000,00	0,00
Anticipazioni	150.000,00	150.000,00
Entrate C/terzi	2.703.500,00	2.603.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	15.342.876,51	8.864.876,51

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	5.438.912,12	5.432.784,51
Spese C/capitale	6.800.000,00	425.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	250.464,39	253.592,00
Chiusura anticipaz.	150.000,00	150.000,00
Spese C/terzi	2.703.500,00	2.603.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	15.342.876,51	8.864.876,51

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in c/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	4.938.522,36
Trasferimenti correnti	(+)	116.030,36
Extratributarie	(+)	850.764,43
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.905.317,15
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		5.905.317,15

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	5.638.966,39
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	266.350,76
Impieghi ordinari		5.905.317,15
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.905.317,15

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	3.751.710,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.751.710,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		3.751.710,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.751.710,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.751.710,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.751.710,00

Riepilogo entrate 2018		
Correnti	(+)	5.905.317,15
Investimenti	(+)	3.751.710,00
Movimenti di fondi	(+)	150.000,00
Entrate destinate alla programmazione		9.807.027,15
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.653.500,00
Altre entrate		2.653.500,00
Totale bilancio		12.460.527,15

Riepilogo uscite 2018		
Correnti	(+)	5.905.317,15
Investimenti	(+)	3.751.710,00
Movimenti di fondi	(+)	150.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		9.807.027,15
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.653.500,00
Altre uscite		2.653.500,00
Totale bilancio		12.460.527,15

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi c/terzi).

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.905.317,15	5.905.317,15
Investimenti	3.751.710,00	3.751.710,00
Movimento fondi	150.000,00	150.000,00
Servizi conto terzi	2.653.500,00	2.653.500,00
Totale	12.460.527,15	12.460.527,15

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in c/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2018

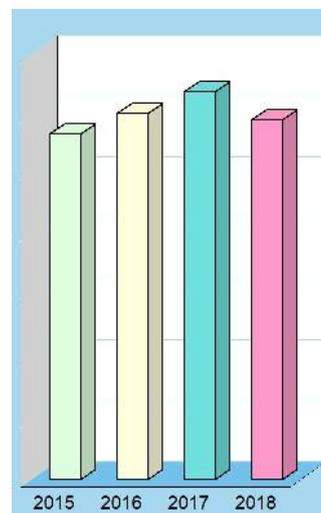
Entrate		2018
Tributi	(+)	4.938.522,36
Trasferimenti correnti	(+)	116.030,36
Extratributarie	(+)	850.764,43
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.905.317,15
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		5.905.317,15

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	4.637.944,08	4.533.953,61	5.055.507,65
Trasferimenti correnti	(+)	151.030,25	445.896,74	202.414,74
Extratributarie	(+)	807.774,02	920.953,59	1.011.948,59
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.596.748,35	5.900.803,94	6.269.870,98
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	75.349,77	110.229,32	95.127,85
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		75.349,77	110.229,32	95.127,85
Totale		5.672.098,12	6.011.033,26	6.364.998,83



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in c/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi c/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

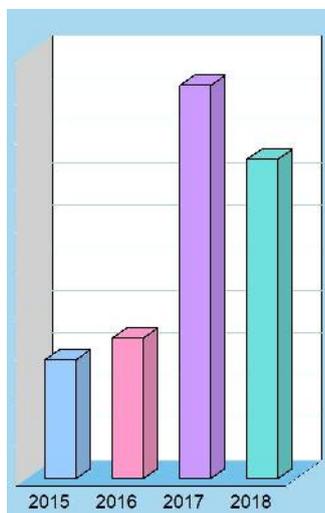
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.905.317,15	5.905.317,15
Investimenti	3.751.710,00	3.751.710,00
Movimento fondi	150.000,00	150.000,00
Servizi conto terzi	2.653.500,00	2.653.500,00
Totale	12.460.527,15	12.460.527,15

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate		2018
Entrate in C/capitale	(+)	3.751.710,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.751.710,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		3.751.710,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Entrate in C/capitale	(+)	588.241,00	727.088,00	2.895.630,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		588.241,00	727.088,00	2.895.630,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	663.080,54	512.917,69	571.934,48
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	16.813,86	291.662,80	1.153.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	127.174,07	121.963,29	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		807.068,47	926.543,78	1.724.934,48
Totale		1.395.309,47	1.653.631,78	4.620.564,48

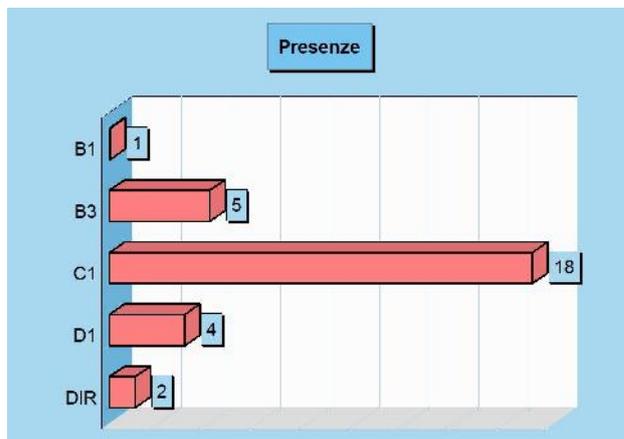
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 5 aree	21	1
B3	Presente in 4 aree	10	5
C1	Presente in 6 aree	32	18
D1	Presente in 8 aree	17	4
DIR	Presente in 2 aree	2	2
	Personale di ruolo	82	30
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		30



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore tecnico	2	0
B3	Esecutore tecnico specializz.	1	0
C1	Istruttore tecnico amministr.	4	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo tec.-amm.	5	0
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amministrativo	2	0
B3	Collaboratore amministrativo	1	0
C1	Istruttore amministrat./cont.	5	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo amm./con.	4	2
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amministrativo	1	0
C1	Agente polizia locale	7	3
D1	Istruttore direttivo amministr.	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo vigilanza	1	0
D1	Responsabile polizia locale	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amministrativo	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore amministrativo	4	2
D1	Istruttore direttivo/amministr.	1	0

Area: Altri servizi

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore tecnico	15	1
B3	Esecutore tecnico specializz.	7	5

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	10	8
D1	Istruttore direttivo	2	1

Area: Staff del Sindaco

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore tecnico-amministr.	2	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	2	0

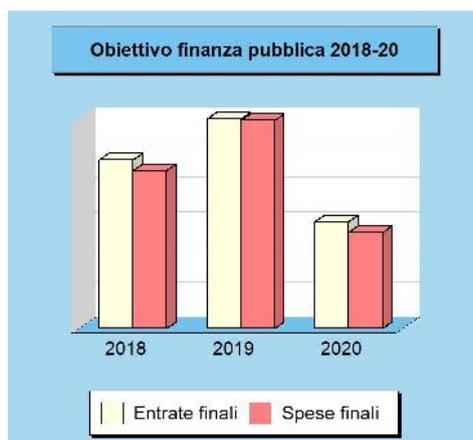
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del Sindaco e degli Assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	4.938.522,36	4.721.522,36	4.721.522,36
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	116.030,36	103.814,72	103.814,72
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	850.764,43	864.039,43	861.039,43
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.751.710,00	6.290.000,00	425.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		9.657.027,15	11.979.376,51	6.111.376,51
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	5.638.966,39	5.438.912,12	5.432.784,51
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.751.710,00	6.800.000,00	425.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	337.000,00	320.000,00	358.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	23.633,42	3.025,91	4.538,88
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		9.030.042,97	11.915.886,21	5.495.245,63
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	9.657.027,15	11.979.376,51	6.111.376,51
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	9.030.042,97	11.915.886,21	5.495.245,63
Parziale (A-B)		626.984,18	63.490,30	616.130,88
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		626.984,18	63.490,30	616.130,88

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

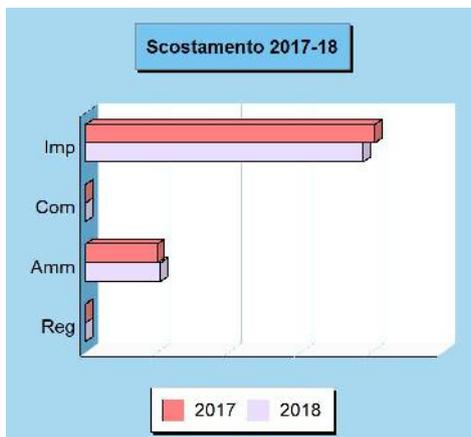
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-116.985,29	5.055.507,65	4.938.522,36
Composizione		2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		4.048.192,20	3.889.504,38
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.007.315,45	1.049.017,98
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		5.055.507,65	4.938.522,36



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del Comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	4.635.022,74	3.323.831,00	4.048.192,20	3.889.504,38	3.672.504,38	3.672.504,38
Compartecip. tributi	2.921,34	4.213,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	1.205.908,64	1.007.315,45	1.049.017,98	1.049.017,98	1.049.017,98
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.637.944,08	4.533.953,61	5.055.507,65	4.938.522,36	4.721.522,36	4.721.522,36

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

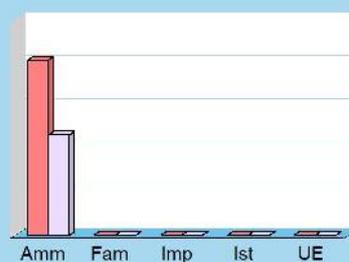
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in c/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-86.384,38	202.414,74	116.030,36
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		202.414,74	116.030,36
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		202.414,74	116.030,36

Scostamento 2017-18



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	151.030,25	445.896,74	202.414,74	116.030,36	103.814,72	103.814,72
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	151.030,25	445.896,74	202.414,74	116.030,36	103.814,72	103.814,72

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-161.184,16	1.011.948,59	850.764,43

Composizione	2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)	622.893,03	658.578,03
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	0,00	0,00
Interessi (Tip.300)	500,00	500,00
Redditi da capitale (Tip.400)	14.336,40	14.336,40
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	374.219,16	177.350,00
Totale	1.011.948,59	850.764,43

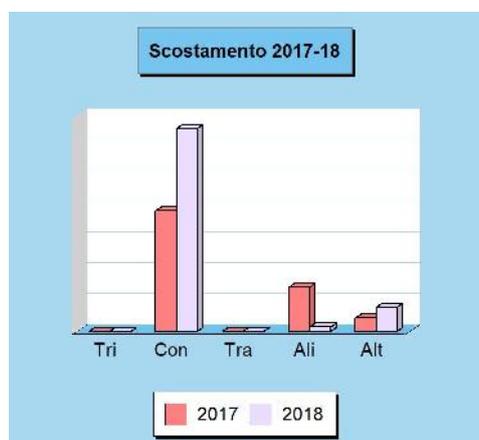
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	621.792,77	643.429,10	622.893,03	658.578,03	661.103,03	658.103,03
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	1.614,69	280,98	500,00	500,00	500,00	500,00
Redditi da capitale	13.510,99	28.626,00	14.336,40	14.336,40	14.336,40	14.336,40
Rimborsi e altre entrate	170.855,57	248.617,51	374.219,16	177.350,00	188.100,00	188.100,00
Totale	807.774,02	920.953,59	1.011.948,59	850.764,43	864.039,43	861.039,43

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	856.080,00	2.895.630,00	3.751.710,00
Composizione		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.955.630,00	3.290.630,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		720.000,00	70.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		220.000,00	391.080,00
Totale		2.895.630,00	3.751.710,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	498.538,66	250.853,63	1.955.630,00	3.290.630,00	6.000.000,00	135.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	89.702,34	96.234,37	720.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	220.000,00	391.080,00	220.000,00	220.000,00
Totale	588.241,00	727.088,00	2.895.630,00	3.751.710,00	6.290.000,00	425.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

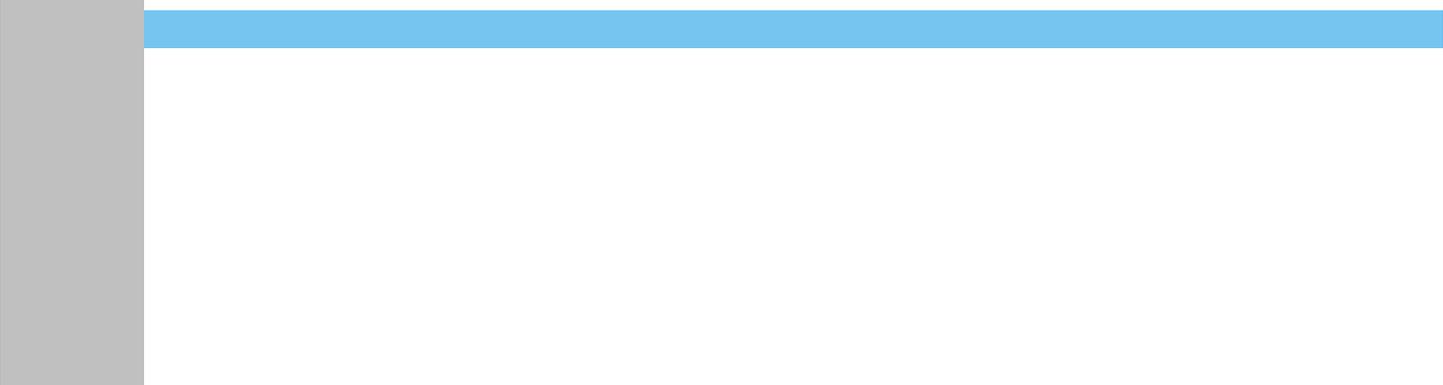
Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	127.174,07	121.963,29	0,00	0,00	510.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	127.174,07	121.963,29	0,00	0,00	510.000,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in c/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

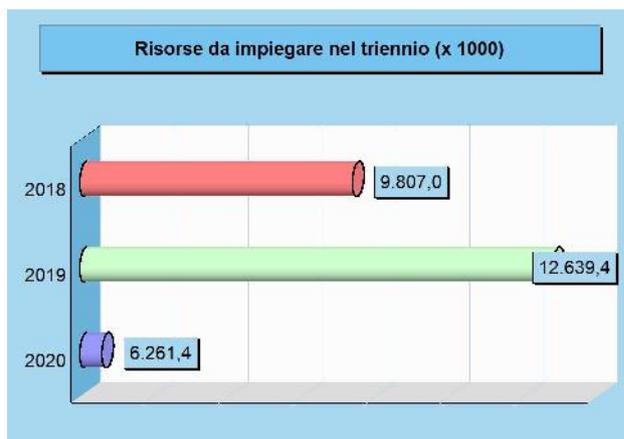
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

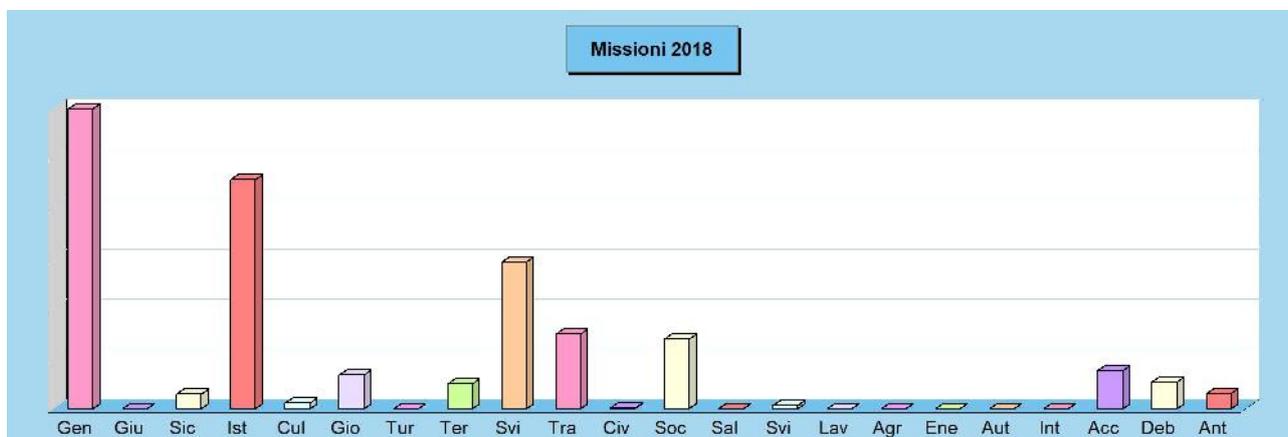
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	2.994.658,82	1.932.062,93	1.394.489,80
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	146.500,00	146.000,00	146.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.286.938,00	6.450.594,26	442.404,43
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	57.400,00	57.900,00	57.900,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	337.971,98	327.318,34	323.028,95
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	247.200,00	222.200,00	222.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.465.526,85	1.304.452,29	1.303.773,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	746.140,55	704.162,48	837.163,48
11 Soccorso civile	2.500,00	2.500,00	2.500,00
12 Politica sociale e famiglia	694.141,52	685.318,15	683.920,28
13 Tutela della salute	0,00	21.705,00	21.705,00
14 Sviluppo economico e competitività	30.000,00	30.000,00	30.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	381.698,67	354.698,67	392.698,67
50 Debito pubblico	266.350,76	250.464,39	253.592,00
60 Anticipazioni finanziarie	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Programmazione effettiva	9.807.027,15	12.639.376,51	6.261.376,51



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.543.578,82	1.422.062,93	1.394.489,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.543.578,82	1.422.062,93	1.394.489,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.451.080,00	510.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.451.080,00	510.000,00	0,00
Totale		2.994.658,82	1.932.062,93	1.394.489,80

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Nella Missione 01 sono inseriti i Programmi: Organi istituzionali, Segreteria generale, Gestione economica e finanziaria - programmazione e provveditorato, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, Gestione beni demaniali, Ufficio Tecnico, Elezioni e consultazioni popolari, Statistica e sistemi informativi, Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali, Risorse Umane, Altri servizi generali

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il servizio di pulizia delle sedi municipali di P.zza Europa, Via Nazario Sauro e Via Archimede viene attualmente svolto da un soggetto esterno e l'affidamento dello stesso servizio, deliberato con verbale del C.C. n.60 del 30/12/2013, avrà scadenza il 31 dicembre 2018.

Il Comune non è in grado di gestire direttamente e con proprio personale tale servizio, a causa della carenza di personale, e, pertanto, si ritiene opportuno, nonché conveniente, proseguire nell'affidamento della gestione dello stesso a soggetto esterni.

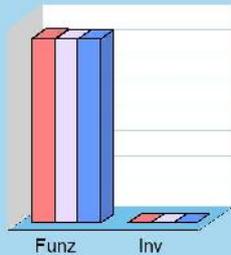
Si provvederà, pertanto, ad esplicitare procedure ad evidenza pubblica, i cui criteri di selezione verranno in seguito determinati, in attuazione delle indicazioni disposte e nel rispetto della normativa vigente.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2018-20



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	146.500,00	146.000,00	146.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		146.500,00	146.000,00	146.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		146.500,00	146.000,00	146.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Nella Missione 03 sono inseriti i Programmi: Polizia Locale e Amministrativa, Sistema integrato di sicurezza urbana

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	486.308,00	450.594,26	442.404,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		486.308,00	450.594,26	442.404,43
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.800.630,00	6.000.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.800.630,00	6.000.000,00	0,00
Totale		2.286.938,00	6.450.594,26	442.404,43

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Nella Missione 04 sono inseriti i programmi: Istruzione prescolastica, Altri ordini di istruzione non universitaria

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata garantisce il servizio mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia e gli alunni del corso del tempo pieno della scuola primaria, avvalendosi di proprio personale in possesso della qualifica di esperti della nutrizione, e di un servizio ausiliario fornito dai lavoratori socialmente utili, il cui numero si è progressivamente ridotto a seguito della scadenza del trattamento di mobilità di alcuni di essi e delle dimissioni di altri, con la conseguente difficoltà di sostituirli con nuovi lavoratori.

La gestione diretta del servizio con un ridotto numero di personale in ruolo non offre sufficienti garanzie di efficacia, efficienza e sicurezza, in quanto le interferenze d'azione e la diffusione della responsabilità sui processi aumentano i punti critici di controllo e, conseguentemente, il rischio per la qualità del servizio e la tutela dei fruitori.

La complessità funzionale ed il dimensionamento del servizio, ubicato su due centri di cottura, rendono necessaria una evoluzione operativa, qualitativa e quantitativa, con l'individuazione di una forma gestionale che, pur assicurando la titolarità del servizio all'Amministrazione Comunale, consenta di rispondere in modo più efficace alle esigenze dell'utenza e nel contempo perseguire un progressivo miglioramento della qualità del servizio.

Pertanto l'affidamento del servizio mensa della scuola dell'infanzia di Via Virgilio e della scuola primaria di Via J.J. Rousseau a un soggetto esterno è diretto a soddisfare i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, conservando gli elevati standard qualitativi raggiunti dal servizio.

Il soggetto gestore sarà individuato in seguito a procedura ad evidenza pubblica, i cui criteri di selezione verranno in seguito determinati, in attuazione delle indicazioni disposte e nel rispetto della normativa vigente in materia di manipolazione, preparazione, distribuzione e conservazione degli alimenti, nonché nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, con particolare riferimento all'art.144 "Servizi di ristorazione".

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

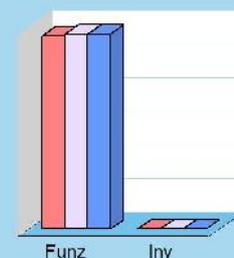
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	57.400,00	57.900,00	57.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		57.400,00	57.900,00	57.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		57.400,00	57.900,00	57.900,00

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Nella Missione 05 sono inseriti i programmi: Valorizzazione beni di interesse storico, Attività culturali e interventi nel settore culturale

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

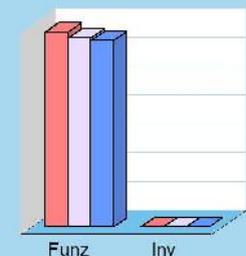
La biblioteca comunale viene gestita attualmente da soggetto esterno e l'affidamento ha scadenza 31 dicembre 2018. Il Comune non è in grado di gestire direttamente e con proprio personale tale servizio, a causa della carenza di personale, e pertanto si ritiene opportuno, nonché conveniente, proseguire nell'affidamento della gestione dello stesso a soggetto esterni, al fine di garantire la massima fruibilità della biblioteca comunale da parte dei cittadini. Si provvederà, pertanto, ad esplicitare procedure ad evidenza pubblica, i cui criteri di selezione verranno in seguito determinati, in attuazione delle indicazioni disposte e nel rispetto della normativa vigente.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	337.971,98	327.318,34	323.028,95
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		337.971,98	327.318,34	323.028,95
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		337.971,98	327.318,34	323.028,95

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Nella Missione 06 sono inseriti i programmi: Sport e tempo libero, Giovani

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

La gestione degli impianti sportivi ubicati nel territorio del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata è affidata a soggetti terzi. Il Comune attualmente non è in grado di gestire direttamente e con proprio personale gli impianti sportivi (campi da calcio, campi da tennis, bocciodromo) per cui si ritiene opportuno, nonché conveniente, affidare la gestione a soggetti esterni, al fine di garantire la massima fruibilità degli impianti sportivi stessi non solo per la pratica dell'attività sportiva cui sono destinati, ma anche per ulteriori attività ricreative e sociali, il tutto improntato alla promozione sportiva sul territorio ed all'ottimizzazione del loro utilizzo.

I soggetti esterni verranno individuati, ai sensi dell'art.2, comma 1, della L.R. Abruzzo 19/06/2012 n.27, tra i seguenti:

- associazioni o società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive o agli enti di promozione sportiva riconosciute dal Coni, iscritte al registro nazionale Coni e che svolgono le loro attività senza fini di lucro;
- discipline sportive associate;
- consorzi, gruppi e associazioni tra i soggetti di cui alle lettere a) e b) in particolare per la gestione dei complessi sportivi".

Gli attuali affidamenti del bocciodromo, dei campi da tennis e del campo sportivo di Paolantonio hanno scadenza 31 dicembre 2018 mentre la gestione del campo di Villa Marchesa ha scadenza 31 dicembre 2019.

La gestione da parte di soggetti esterni costituisce la soluzione ottimale per garantire efficienza del servizio e, pertanto, si provvederà ad esplicitare procedure ad evidenza pubblica, i cui criteri di selezione verranno in seguito determinati, in attuazione delle indicazioni disposte e nel rispetto delle normative vigenti.

Infine con deliberazione n.26 del 29/06/2017 il Consiglio Comunale ha stabilito di voler procedere all'esternalizzazione - per un periodo di 36 mesi - della gestione, manutenzione e custodia del campo sportivo in erba naturale sito in Via G. D'Annunzio, comprensivo del campo da calcio a 5 annesso al suddetto impianto. Nella medesima sede è stato stabilito che la procedura di selezione del contraente avverrà ai sensi dell'art.62 (Procedura competitiva con negoziazione) del D. Lgs. n.50/2016 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95, comma 6, del D. Lgs. n.50/2016. Con determinazione dell'Area Economico-Amministrativa n.152 (reg. gen. n.244) del 31/07/2017 si procedeva ad approvare il bando di gara ed i relativi allegati riguardanti il servizio *de quo* e con nota prot. n.9.959 del 01/08/2017 veniva inviata la stessa determinazione alla Centrale Unica di Committenza, istituita presso l'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata, al fine di procedere all'espletamento della gara.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

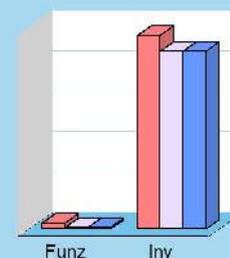
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.200,00	2.200,00	2.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.200,00	2.200,00	2.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	240.000,00	220.000,00	220.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		240.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale		247.200,00	222.200,00	222.200,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

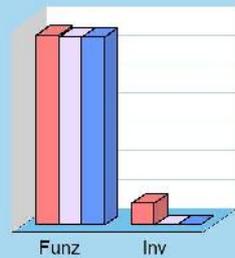
Nella Missione 08 sono inseriti i programmi: Urbanistica e assetto del territorio, Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.315.526,85	1.304.452,29	1.303.773,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.315.526,85	1.304.452,29	1.303.773,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	150.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		150.000,00	0,00	0,00
Totale		1.465.526,85	1.304.452,29	1.303.773,90

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Nella Missione 09 sono inseriti i programmi: Difesa del suolo, Tutela valorizzazione e recupero ambientale, Rifiuti, Servizio Idrico integrato, Aree protette - parchi naturali - protezione naturalistica e forestazione, Tutela e valorizzazione risorse idriche, Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni, Qualità dell'aria e riduzione inquinamento

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

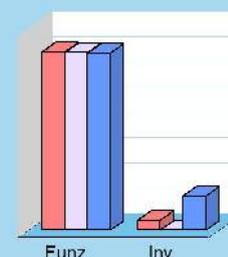
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	706.140,55	704.162,48	702.163,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		706.140,55	704.162,48	702.163,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	40.000,00	0,00	135.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		40.000,00	0,00	135.000,00
Totale		746.140,55	704.162,48	837.163,48

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Nella Missione 10 sono inseriti i programmi: Trasporto ferroviario, Trasporto pubblico locale, Trasporto per vie d'acqua, Altre modalità di trasporto, Viabilità e infrastrutture stradali

SOCCORSO CIVILE

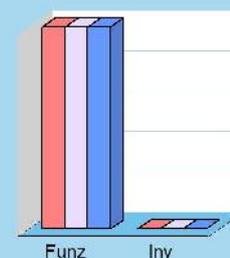
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.500,00	2.500,00	2.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.500,00	2.500,00	2.500,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

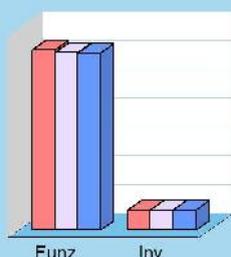
Nella Missione 11 sono inseriti i programmi: Sistema di protezione civile, Interventi a seguito di calamità naturali

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2018-20



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	624.141,52	615.318,15	613.920,28
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		624.141,52	615.318,15	613.920,28
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale		694.141,52	685.318,15	683.920,28

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Nella Missione 12 sono inseriti i programmi: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido, Interventi per la disabilità, Interventi per gli anziani, Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, Interventi per le famiglie, Interventi per il diritto alla Casa, Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, Cooperazione e Associazionismo, Servizio necroscopico e cimiteriale

Per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività previste dall'art.128 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n.112 ovvero tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

La L. n.104 del 05/02/1992 all'art.8 individua, tra gli interventi previsti dall'art.128 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n.112, "l'organizzazione di trasporti specifici" assicurati - secondo quanto indicato dall'art.26, comma 2, della stessa L. n.104/1992 - dai Comuni, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, per le persone non in grado di servirsi dei mezzi pubblici.

La gestione dei trasporti socio-sanitari spesso comporta una serie di difficoltà organizzative nella programmazione dei viaggi, nella *governance* logistica del parco macchine e del personale impiegato, nella presa in carico di servizi differenziati per tipologia, orari, destinazioni, ricorrenze, mezzi richiesti etc.

Data la carenza di personale interno qualificato, da destinare in via stabile e duratura al suddetto servizio, e la specificità delle prestazioni occorrenti, risulta indispensabile utilizzare personale qualificato attraverso l'esternalizzazione del servizio a terzi.

Ai Comuni, anche consorziati tra loro, è consentito, ai sensi della Legge n.104/1992 art.38 di avvalersi dell'opera di Associazione riconosciute e non, di istituzioni private di assistenza non aventi scopo di lucro e di cooperative, sempre che risultino idonee per livelli di prestazioni, per qualificazione del personale e per l'efficienza organizzativa ed operativa, mediante la conclusione di apposite convenzioni.

L'affidamento in questione rientra tra le procedure previste dall'art.36, comma 2, del D. Lgs. n.50/2016 poiché trattasi di affidamento il cui importo contrattuale stimato è inferiore ad euro 40.000,00 per il quale si può procedere "mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici", ai sensi e per gli effetti del citato art.36, comma 2, lett.a), così come modificato dal D. Lgs. n.5/2017.

Si procederà in ogni caso a contattare le associazioni locali e di paesi limitrofi che garantiscono tali servizi, al fine di attivare forme di consultazione nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità di cui all'art.30, comma 1, del suddetto D. Lgs. n.50/2016.

L'affidamento avrà ad oggetto - oltre al servizio di trasporto in autoambulanza, o con ogni altro mezzo idoneo, presso centri specializzati di riabilitazione presenti nel territorio comunale ovvero presso altri centri siti fuori del territorio comunale, dei cittadini residenti nel territorio del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata - i seguenti servizi:

- trasporto di alunni diversamente abili frequentanti istituti scolastici di ordine superiore;
- assistenza sanitaria in occasione di manifestazioni socio-culturali-ricreative-sportive;
- supporto logistico in occasione di manifestazioni e/o altri eventi organizzati dall'Ente.

Servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

L'Amministrazione Provinciale di Teramo, con atto n.88 del 28 novembre 1994, approvava il progetto relativo alla istituzione dell'Agenzia Giovani Provinciale quale strumento di informazione, orientamento e consulenza a disposizione del mondo giovanile, nonché momento di raccordo e coordinamento dei Progetti Giovani esistenti nei diversi Comuni della provincia richiedendo l'adesione ai Comuni che avevano partecipato all'itinerario di formazione di detto progetto. Con deliberazione dell'Organo Esecutivo n.203 del 3 aprile 1996 il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata aderiva al progetto sopra descritto e con deliberazione G.C. n.351 del 24 dicembre 1997 veniva istituito il servizio denominato "Informagiovani", al fine di offrire ai giovani locali la possibilità di essere informati su tutte le problematiche giovanili e le iniziative a loro rivolte.

Lo Sportello Informagiovani viene gestito attualmente da soggetti esterni e l'affidamento ha scadenza il 31 dicembre 2018.

Il Comune non è in grado di gestire direttamente e con proprio personale tale servizio per carenza di personale e, pertanto, si ritiene opportuno, nonché conveniente, proseguire nell'affidamento della gestione dello stesso servizio a soggetti esterni, al fine di garantire la massima fruibilità da parte dei giovani cittadini.

Si provvederà, quindi, ad espletare una procedura ad evidenza pubblica, i cui criteri di selezione verranno in seguito determinati, in attuazione delle indicazioni disposte e nel rispetto delle normative vigenti.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Nell'ambito dei servizi cimiteriali vengono comprese le seguenti operazioni:

- operazioni cimiteriali: tutte le operazioni di sepoltura, esumazione, estumulazione, inumazione, raccolta resti, traslazioni;
- operazioni di pulizia: tutte le operazioni necessarie a garantire il mantenimento in buono stato il cimitero, il decoro e le ottimali condizioni degli spazi interni ed esterni di pertinenza delle aree cimiteriali, dei manufatti individuati dal Comune (caditoie, canali, fossati), di tutte le superfici pavimentate sia di quelle scoperte che di quelle dei locali di servizio;
- operazioni di raccolta rifiuti: tutte le operazioni necessarie a garantire l'ordine ed il decoro quali raccolta e smaltimento di tutti i materiali di rifiuto;
- operazioni di giardinaggio e manutenzione del verde;
- operazioni di installazione, accensione e manutenzione delle lampade votive e dei relativi impianti, nonché degli impianti di illuminazione del cimitero.

Attualmente la gestione del cimitero comunale viene effettuata da una ditta esterna e l'affidamento del servizio ha scadenza il 30 aprile 2018.

L'appalto di servizio costituisce la soluzione ottimale per garantire i livelli di qualità, di efficienza ed efficacia del servizio cimiteriale poiché l'esternalizzazione dello stesso consente l'affidamento a ditta specializzata in grado di fornire la manodopera, i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare il decoro, la pulizia e la funzionalità del cimitero comunale.

Al termine dell'affidamento all'attuale gestore dei servizi cimiteriali si provvederà ad espletare una nuova procedura ad evidenza pubblica utilizzando la modalità della procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D. Lgs n.50/2016, che meglio risponde all'esigenza di ottenere garanzie in ordine alla qualità e capacità dei concorrenti, assicurando nel contempo una più estesa partecipazione nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ed altresì di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

L'appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95, comma 2, del D. Lgs. n.50/2016, sulla base dei criteri che verranno indicati nella determinazione a contrattare.

TUTELA DELLA SALUTE

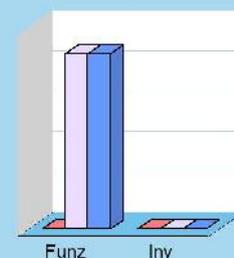
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	21.705,00	21.705,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	21.705,00	21.705,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	21.705,00	21.705,00

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Nella Missione 13 sono inseriti i programmi : Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori LEA, Servizio Sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio corrente, Servizio sanitario regionale - Ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi precedenti, Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari, Servizio Sanitario Regionale - restituzione maggiori gettiti SSN, Ulteriori spese in materia sanitaria

Ulteriori spese sanitarie (considerazioni e valutazioni sul prog.1307)

Le spese si riferiscono alla compartecipazione del Comune alle spese sostenute dall'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata per la gestione del canile-rifugio ai fini della lotta al randagismo

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

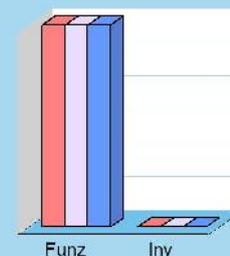
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		30.000,00	30.000,00	30.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		30.000,00	30.000,00	30.000,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Nella Missione 14 sono inseriti i programmi: Industria, PMI, Artigianato, Commercio, Reti distributive, Tutela dei consumatori, Ricerca e Innovazione, Reti e altri servizi di pubblica utilità

FONDI E ACCANTONAMENTI

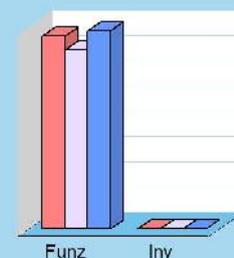
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	381.698,67	354.698,67	392.698,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		381.698,67	354.698,67	392.698,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		381.698,67	354.698,67	392.698,67

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella Missione 20 sono inseriti i programmi: Fondo di riserva, Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, Altri fondi (Disavanzo straordinario di amministrazione, Fondo rischi contenzioso)

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il Fondo di riserva di competenza (euro 30.000,00) rientra nelle percentuali previste dalla normativa vigente (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e precisamente 0,53% per il 2018, 0,55% per il 2019 e 0,55% per il 2020. Non facendo l'Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà deve essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a F.C.D.E., secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio "n". In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del Fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile All. n.4/2 (paragrafo 3.3) al D. Lgs. n.118/2011 - così come modificato dall'art.1, comma 882, della L. n.205/2017 (Legge di Bilancio 2018) - ha previsto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al F.C.D.E. L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo il principio contabile demanda all'Ente sia l'individuazione che il livello di analisi, la quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono parte delle entrate del Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa).

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del Fondo è stato assunto il metodo della media ponderata: nel dettaglio la media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio, con diversi pesi a seconda dell'anno.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Ai sensi dell'art.3, comma 16, del D. Lgs. n.118/2011 e dell'art.2 del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 02/04/2015 quale modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi euro 140.959,88 - con deliberazione C.C. n.14 del 14/07/2015 - è stata stabilita la ripartizione in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni, determinando in euro 4.698,67 la rata per ciascun esercizio dal 2015 al 2043 ed in euro 4.698,45 la rata relativa all'esercizio 2044.

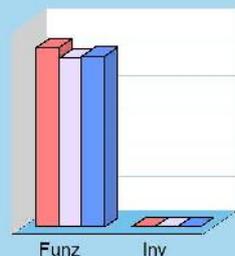
Il principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2, punto h) (All. n.4.2 del D. Lgs. n.118/2011) prevede - nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio - che si sia in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si è ritenuta necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi contenzioso.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	266.350,76	250.464,39	253.592,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		266.350,76	250.464,39	253.592,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		266.350,76	250.464,39	253.592,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Nella Missione 50 sono inseriti i programmi: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

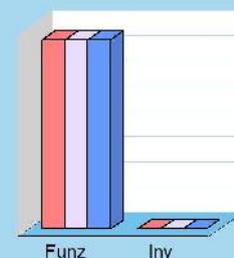
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

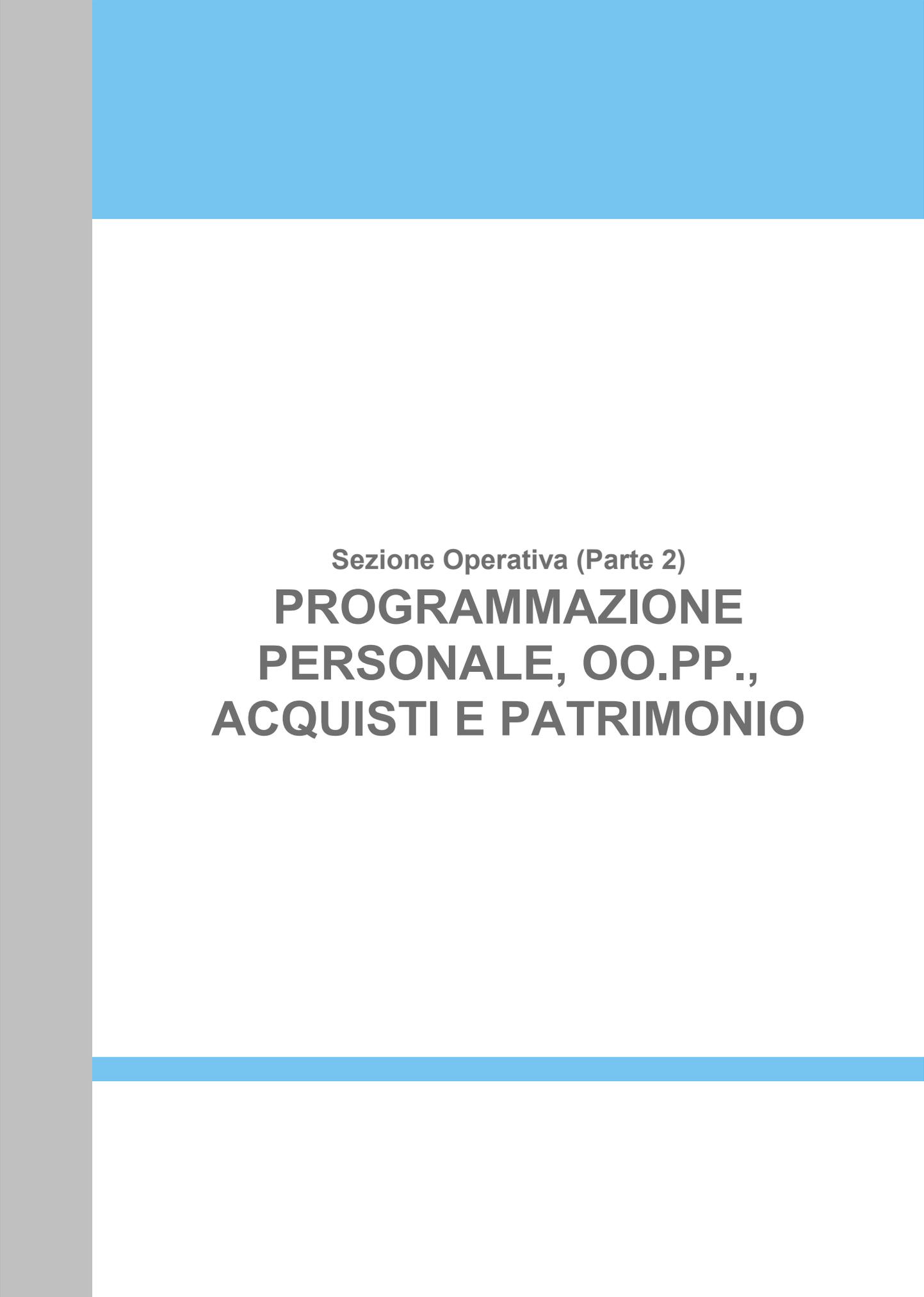
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Spese di funzionamento		150.000,00	150.000,00	150.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		150.000,00	150.000,00	150.000,00

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

Nella Missione 60 è inserito il programma: Restituzione anticipazioni di tesoreria



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'Amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche ed, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al Pareggio di Bilancio devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

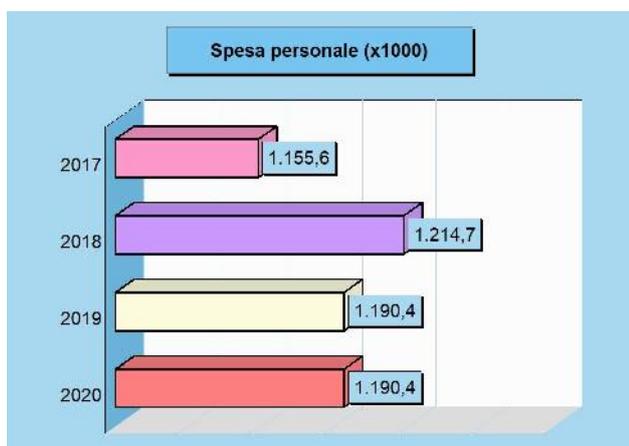
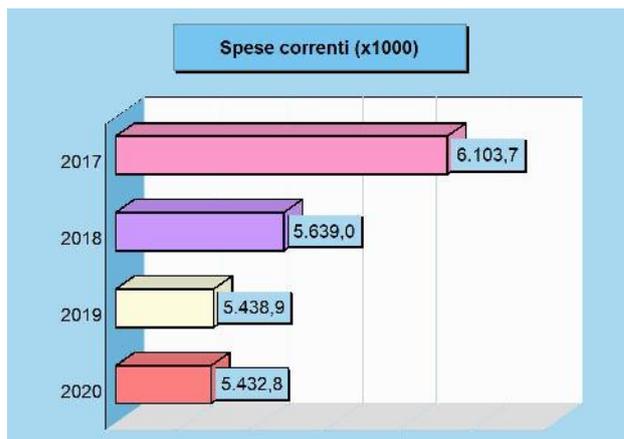
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'Ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del Consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La deliberazione di Consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o Regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

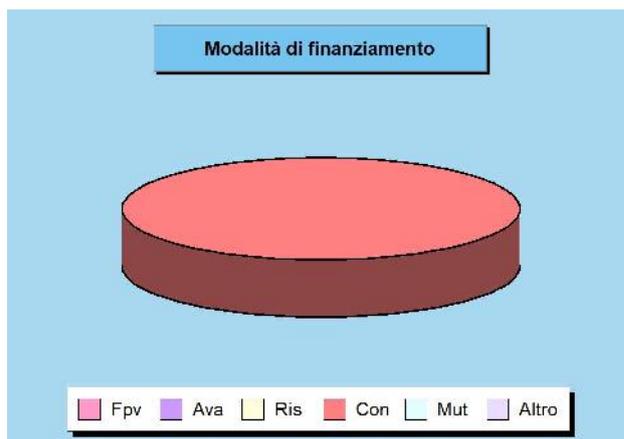
	2017	2018	2019	2020
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	82	82	82	82
Dipendenti in servizio: di ruolo	29	30	30	30
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	29	30	30	30
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.155.602,64	1.214.650,00	1.190.400,00	1.190.400,00
Spesa corrente	6.103.678,63	5.638.966,39	5.438.912,12	5.432.784,51

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	3.290.630,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	3.290.630,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

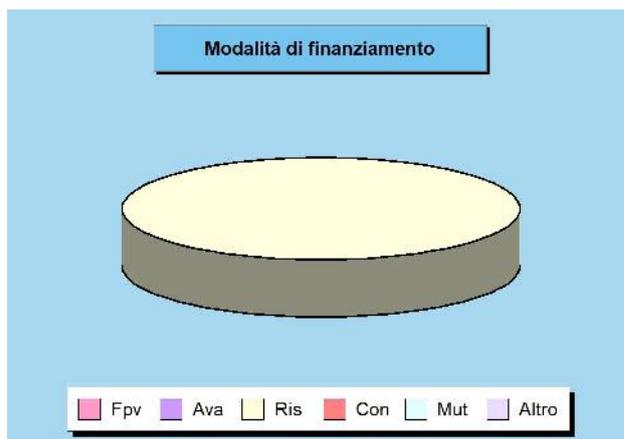
Denominazione	2018	2019	2020
Adeguamento sismico direzione didattica	1.800.630,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza sede comunale	1.340.000,00	0,00	0,00
Realizzazione polo scolastico unico	0,00	6.000.000,00	0,00
Realizzazione stazione ecologica	150.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione area via Garibaldi	0,00	510.000,00	0,00
Riqualificazione spazi pubblici capoluogo	0,00	0,00	134.024,76
Totale	3.290.630,00	6.510.000,00	134.024,76

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle attività che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	184.450,38
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	184.450,38



Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Fornitura derrate alimentari per la refez. scolast.	55.420,23	166.260,63
Servizi cimiteriali	34.162,44	68.324,88
Servizio di ristorazione scolastica	72.642,23	114.152,06
Servizio di trasporto scolastico	22.225,48	61.120,04
Totale	184.450,38	409.857,61

Considerazioni e valutazioni

Il D. Lgs. n.50/2016 ha previsto all'art.21, comma 1, l'adozione, da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici, del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici e la loro approvazione nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio.

La Legge di Bilancio 2017 (art.1, comma 424) ha spostato all'esercizio finanziario 2018 la decorrenza dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, obbligo che il D. Lgs. n.50/2016 nel citato art.21 ha imposto alle Amministrazioni aggiudicatrici, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli Enti Locali stabilita dal D. Lgs. n.267/2000 e dal D. Lgs. n.118/2011.

Alla data odierna non è stato ancora adottato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dall'art.21, comma 8, del citato D. Lgs. n.50/2016 e, pertanto - come previsto dal comma 9 dello stesso art.21 - fino alla data di entrata in vigore del decreto si applica l'art.216, comma 3, del D. Lgs. n.50/2016, ovvero le amministrazioni aggiudicatrici applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci.

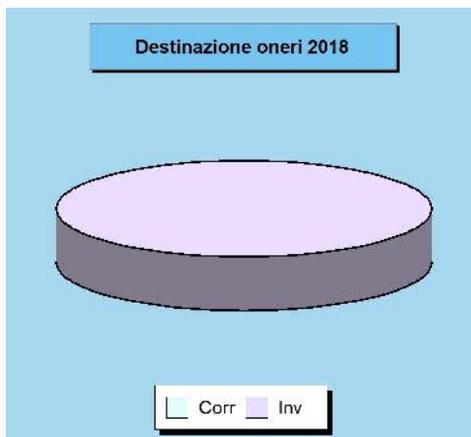
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	0,00	220.000,00	220.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		220.000,00	220.000,00
Totale		220.000,00	220.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	137.656,61	95.568,22	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale	137.656,61	95.568,22	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

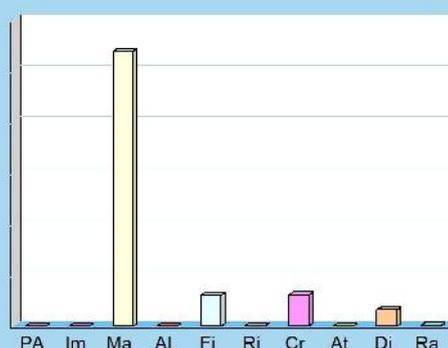
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'Ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	26.899.383,67
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.024.628,37
Rimanenze	30.849,01
Crediti	3.054.829,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.588.656,08
Ratei e risconti attivi	53.021,34
Totale	34.651.367,65

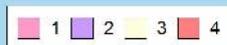
Composizione dell'attivo 2016



Piano delle alienazioni 2018-20

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	4	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	1	0	0
Totale	5	0	0

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Ricognizione beni non strumentali

Immobile	Ubicazione	Zona	Foglio	Mappale	Tipologia
Centro Esposizione e Fiere	Via Archimede	Paolantonio	16	446	usi diversi
Scuola elementare Coste di Tronto	Via Tronto	Bonifica Tronto	2	81	inagibile
Fabbricato per speciali esigenze pubbliche (bagno pubblico)	Faraone Antico	Faraone	9	415	inagibile
Contratto di quartiere	Via N. Sauro	Centro	13	655	usi diversi
Palazzina Gran sasso	Viale De Gasperi	Centro	15	2599	usi diversi
Ex Scuola Elementare Faraone		Faraone	7	179	usi diversi
Ex Scuola Elementare Via dei Mille	Via dei Mille	Paolantonio	19	34	usi diversi
Ex sede comunale	Piazza Europa	Centro	13	7	usi diversi
Area adiacente Contratto di quartiere	Via N. Sauro	Centro	13	920 porz.	area
Particelle cessione SAP convenzionate	Tutto territorio Comunale		Aree riportate nella verifica del monitoraggio dello stato di attuazione del P.R.E., approvato con D.G. n. 10 del 05.02.2013 alle tav. nn. C1.b-c2.b-c3.b-c.4b-c5.b-c6.b-c7.b-c8b-c9.b-c10c-c10d		

Piano di valorizzazione

Immobile	
Centro Esposizione e Fiere	Integrazione delle funzioni di esposizione e fiere con attività socio-culturali e di ausilio all'avviamento di attività imprenditoriali
Fabbricato per speciali esigenze pubbliche (bagno pubblico)	Resta come vestigia storica in attesa di riqualificazione del Borgo Antico di Faraone
Contratto di Quartiere	L'edificio potrà essere destinato a sede per associazioni e alloggi a disposizione
Ex sede comunale	Edificio destinato ad alloggi a disposizione
Area adiacente Contratto di quartiere	Area da valorizzare destinate a servizi per la collettività

Piano di dismissione

Immobile	
Scuola elementare Coste di Tronto	Edificio non funzionale allo scopo da alienare nelle forme di legge
Palazzina Servizi Gran Sasso	Edificio non funzionale allo scopo da alienare nelle forme di legge
Ex Scuola Elementare Faraone	Edificio non funzionale allo scopo da alienare nelle forme di legge
Ex Scuola Elementare Via dei Mille	Edificio non funzionale allo scopo da alienare nelle forme di legge
Particelle cessione SAP convenzionate	Aree non funzionali allo scopo da alienare nelle forme di legge